

ARTE



SEGNALAZIONI



» **The Milky Way Foto**
Dal 24 al 26/5. Galleria Rumma, Napoli
Per Pianoterra Onlus, raccolta fondi per le donne in gravidanza, neomamme e bimbi in contesti di disagio



» **W.Eugene Smith Pittsburgh**
Dal 16/5 al 16/9. MAST, Bologna
Per la prima volta in Italia una mostra dedicata al fotografo

Roma 1968: mestiere fotoreporter



IL FUMETTO

Il libro maledetto di Marco Galli, la preveggenza della malattia

» STEFANO FELTRI

Per la prima volta Marco Galli decide di inserire se stesso in un fumetto: sceglie di essere un tizio con i capelli rasati e la cresta nell'episodio "La ronda" del suo volume *Epos* appena pubblicato da Eris edizioni. In una pagina si vede il tizio a terra, bloccato, immobile, con il suo compare che gli urla: "Oh, che fai lì per terra? non sarai mica morto!? Alzati!". E lui resta a terra. Era il 2015, il 22 marzo 2016 Galli viene colpito dalla rara sindrome di Guillain-Barré, si trova completamente paralizzato nel giro di due giorni, tenuto in vita dalla respirazione artificiale, "come essere gettati di colpo, senza nessuna spiegazione, in un pozzo profondo e buio, senza conoscere quale colpa è così grande per meritare una tale condanna". Per questo Galli considera *Epos* il suo "libro maledetto".

successo ma si intasce il denaro e sa (e come in ogni tragedia c'è un'inc-

» **Épos**
 Marco Galli
 Pagine: 128
 Prezzo: 17€
 Editore Stigma - Eris



vitabile sfumatura di farsa). Personaggi allo sbando cercano, in un caos interiore quanto di contesto, una via, una priorità, "oltre il vetro affumicato del presente". Una busta di plastica che volteggia nell'aria pare una citazione, o forse una parodia, della celebre scena del film *American Beauty*. Le tavole in bianco e nero di Marco Galli sono taglienti e grumose, il bianco sembra quasi fare rumore nell'assediare col suo vuoto vignette che risultano sempre cariche di tensione anche se magari raffigurano soltanto la silhouette di un albero. In quel senso di angoscia che pervade le pagine di *Epos*, a posteriori, Marco Galli ha intravisto un avvertimento del suo inconscio per il dolore imminente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tembre. Si può ammirare allora la potenza dei poliziotti schierati in assetto antisommossa in cappotti lunghi e caschetti che oggi indosserrebbero i bambini in bicicletta. O le corse degli universitari a volto scoperto attraverso Villa Borghese: un "Quarto Stato" in jeans e maglietta. Una corsa "verso l'obiettivo del fotografo che simboleggiava il desiderio di raggiun-

gere, in fretta e tutti insieme, quella rivoluzione sociale da troppo tempo attesa, ma che, come sappiamo, produrrà solo ulteriore scontro sociale e inutile violenza".

OGGI CERTO tutto è già visto. Ma scorrere le immagini in bianco e nero dei primi feriti nel fuoco incrociato delle rivolte ancora colpisce. Almeno quanto lo scatto di quei fotografi mandati ad arbitrare con una macchina fotografica senza filtri come arma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» ALESSIA GROSSI

Un anniversario infinito. Come infinite furono le "prime volte" di quel 1968 che rivoluzionò molti aspetti o molti modi di vedere il mondo.

Tra le pietre miliari, anche il mestiere di "fotoreporter da battaglia urbana", quello che non solo ritrae gli scontri tra studenti e polizia all'Università di Roma La Sapienza, dalla sede di Lettere a Valle Giulia, ma "quello che per tutti gli anni successivi sarebbe uscito dalle agenzie per andare a 'prendere le botte'". Ora a Roma quegli scatti - tratti dall'archivio Riccardi e scelti attentamente tra i più rappresentativi del momento da Maurizio Riccardi, figlio del fotografo Carlo con l'aiuto di Giovanni Currado e Marino Paoloni - si mostrano nella loro forza e in tutta l'innocenza del primo sguardo al Museo di Roma in Trastevere fino al 2 set-



» **Dreamers. 1968:**
 come eravamo,
 come saremo
 Museo di Roma
 in Trastevere



» **Il Terzo Giorno**
 Fino al 1/7. Palazzo del Governatore, Parma
 Un racconto per immagini del mondo (117 opere), in cui l'arte fa da porta verso la conoscenza della Natura



» **Artapes I Silence and rituals**
 Fino al 10/6. MAXXI, Video gallery, Roma
 Rassegna video sul silenzio e la ritualità attraverso lo sguardo di nove artisti

a cura di CL. COL.

LIBROBAMBINI

Una ragazza alle prese con il genio, che le mostra l'arte e le insegna i trucchi

STORIA DI SOFIA, PROFESSIONE SPADACCINA (DI LEONARDO)

» FLAVIA C, 11 ANNI

ACCETTERESTE se Leonardo da Vinci vi proponesse di diventare sua spadaccina? Sofia dei Conti Guidi ha avuto questa occasione e non se l'è lasciata sfuggire. Tutto incomincia quando la ragazza si reca a Roma per mostrare al papa la sua abilità con la spada. All'inizio si traveste da maschio perché non si è mai vista una ragazza spadaccina, ma poi, quando si presenta, tutti scoprono che è una femmina e rimangono a



» **La custode di Leonardo**
 Carlo A. Martigli
 Pagine: 261
 Prezzo: 17€
 Editore Mondadori

bocca aperta. Dopo un'emozionante esibizione viene chiamata dal papa per conoscere un grande inventore: Leonardo da Vinci. Lui le chiede di diventare sua spadaccina, ma in incognito. Per il "pubblico" sarà la modella per i suoi lavori. Lei inizia subito a lavorare per Leonardo che le fa vedere i suoi disegni e progetti e le dice molti trucchetti, tipo quello di scrivere a specchio così

nessuno riesce a capire cosa c'è scritto. Lavorando con il maestro Sofia conosce Giangiacomo Capriotti o Salai (diavolo), un piccolo delinquente salvato da Leonardo. Un giorno l'inventore riceve una visita speciale: Karim El Rashid, l'ambasciatore nipote del re Bayezid II. Così inizia la strepitante avventura del maestro Leonardo e del cuore coraggioso di Sofia. Questo libro è bellissimo e molto emozionante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA